

PIÙ MOBILITÀ ELETTRICA NEI COMUNI: LE COLONNINE PUBBLICHE CRESCONO DEL 47% IN UN ANNO

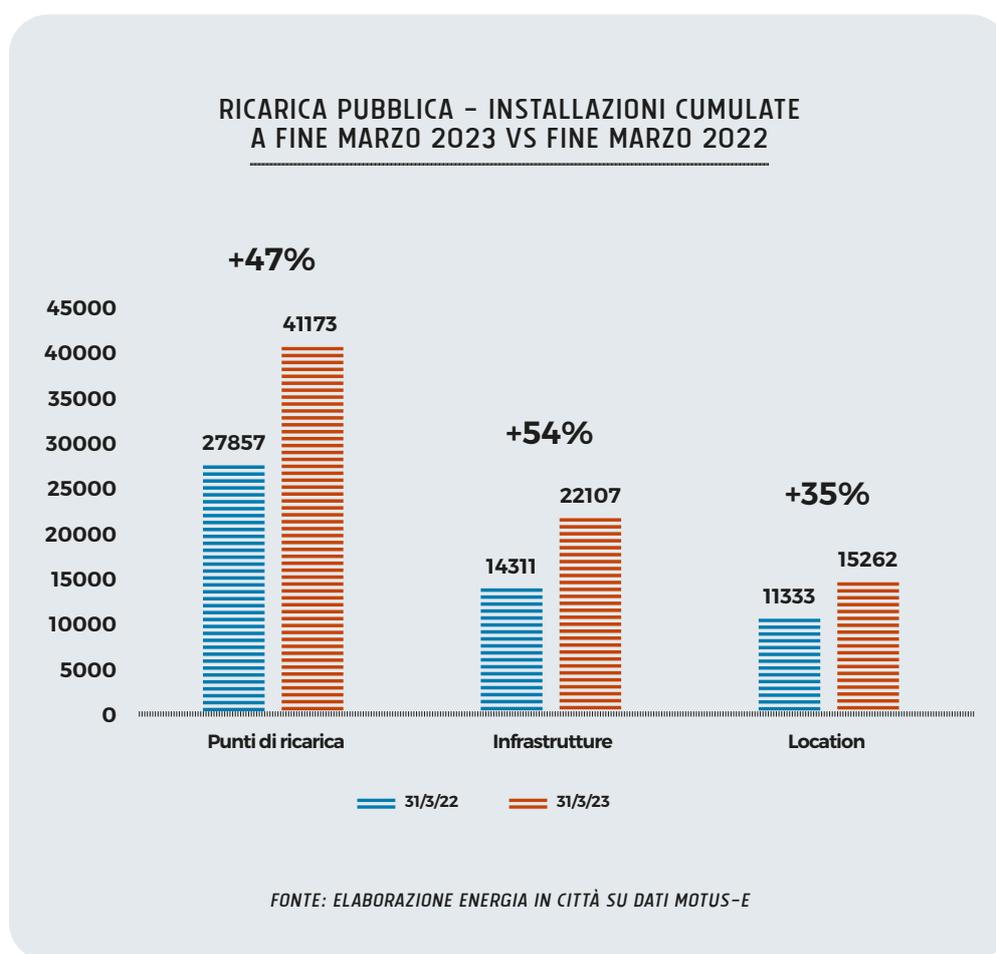
L'INCREMENTO DELLE INFRASTRUTTURE INSTALLATE, ARRIVATE A UN TOTALE DI 41.173 PUNTI DI RICARICA, CONFERMA IL RUOLO STRATEGICO DELL'E-MOBILITY PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA. UN SETTORE DINAMICO IN CUI NON MANCANO I NODI DA SCIOLGIERE, COME L'ECESSO DI BUROCRAZIA CHE RENDE I PROCESSI AUTORIZZATIVI ANCORA TROPPO LUNGHI

DI ANTONIO ALLOCATI

La grande importanza della mobilità elettrica nel processo di transizione sostenibile del territorio è innegabile. La conversione verso l'elettrico ha iniziato da tempo la sua grande corsa e ha nell'infrastruttura pubblica di ricarica per veicoli elettrici un asset imprescindibile. Qual è la situazione attuale nel nostro Paese a livello di ricarica pubblica? Per rispondere occorre affidarsi ai dati elaborati da Motus- e che trimestralmente produce un report statistico che ci consegna la fotografia di un settore quanto mai dinamico e che si affianca a un comparto – quello delle auto elettriche – che ancora viaggia a velocità più ridotta (come si vedrà sempre in queste pagine) ma che giocoforza dovrà andare incontro a una significativa accelerazione.

COLONNINE: UN 2023 DA RECORD

Secondo il più recente report sullo stato della ricarica pubblica nel nostro Paese, l'ultimo trimestre 2023 (che va dall'1° gennaio al 31 marzo) ha registrato una crescita record, con 4.401 punti di ricarica installati e una media di oltre 300 nuovi charging point ogni settimana. L'installato totale ha così raggiunto quota 41.173 punti



VENDETE AUTO ELETTRICHE: MAGGIO A +37,8%, IMMATRICOLATI PIÙ DI 6MILA VEICOLI

La quota di mercato raggiunta dai Bev arriva al 3,8% rispetto al 3,4% dello scorso anno

In Italia – secondo dati diffusi da Motus-E – le vendite di veicoli full electric hanno segnato un +37,8% nel mese di maggio (rispetto al medesimo periodo dello scorso anno) con 6.164 unità vendute. Nei primi 5 mesi del 2023 sono state immatricolate 26.525 unità, registrando una crescita del 41,1% rispetto a 2022. La quota di mercato dei Bev sale così al 3,8% rispetto al 3,4% del maggio dello scorso anno. Tra i canali di vendita trainanti quello privato, con un +83,2% di immatricolazioni in 5 mesi. Il modello più venduto è risultato la Tesla Model Y, seguito dalla Fiat 500E e dalla Tesla Model 3. «In Italia stiamo registrando la migliore annata di sempre in termini di immatricolazioni elettriche, eppure restiamo molto lontani dai livelli di market share dei Paesi con cui ambiamo a competere», ha commentato Francesco Naso, segretario generale di Motus-E. «Rivedendo le politiche incentivanti e fiscali dedicate all'elettrico per privati e flotte, e mettendo a terra i fondi del Pnrr dedicati alle infrastrutture di ricarica ad alta potenza, potremo recuperare il ritardo rispetto a Paesi come Francia e Germania. Il Governo è sensibile e attivo su queste tematiche e l'industria è a completa disposizione per supportarlo nella sua azione. Del resto il confronto approfondito con gli altri Paesi Ue indica che il reddito medio incide solo in parte su questi risultati, così come in realtà a livello di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici circolanti ci piazziamo tra gli Stati più virtuosi d'Europa. Accanto alle politiche incentivanti sarà molto importante anche un impegno per far conoscere meglio ai cittadini questa tecnologia».

di ricarica (a dicembre erano 36.772) collocati presso 22.107 infrastrutture (19.334 a dicembre) all'interno di 15.262 location (14.048 il dato al trimestre precedente): rispetto al medesimo periodo dello scorso anno la crescita è stata pari al 47,8% (+13.316 charging point). Motus-E conferma che si è trattato del secondo trimestre consecutivo in cui si è registrato il più alto incremento di punti di ricarica in termini assoluti rispetto a tutte le rilevazioni precedenti.

LE LOCATION

Il 70% dei punti di ricarica rilevati è ubicato su suolo pubblico, mentre il restante 30% su suolo privato a uso pubblico (ad esempio supermercati o centri commerciali). Quest'ultimo è un dato in continua crescita, a testimoniare come i parcheggi accessibili al pubblico siano sempre più sfruttati per

posizionare colonnine. L'88% dei punti di ricarica risulta in AC, mentre il restante 12% sono charging point in DC. Riguardo alle stazioni in corrente alternata, l'11% ha potenza pari o inferiore ai 7 kW, mentre il 77% ha una potenza tra i 7 e i 43 kW. Relativamente alle stazioni in corrente continua, il 3,5% ha una potenza fino a 50 kW, l'1,5% tra i 50 e i 99 kW, mentre il 4% va dai 99 ai 150 kW e il restante 3% ha una potenza superiore ai 150 kW. Degli oltre 41mila punti di ricarica installati, solo il 77% al momento è correttamente funzionante. Sulla percentuale di colonnine ancora non ancora attive la stessa Motus-E ha commentato: «Il dato è purtroppo in aumento rispetto alle rilevazioni della prima metà del 2022, infatti, a fronte di un ritmo crescente di installazioni da parte degli operatori e di infrastrutture a potenze più elevate, il processo autorizzativo,

incluso quello del distributore di rete (DSO) per l'allaccio, presenta ancora tempi lunghi che si rivelano, sempre di più, un limite al servizio a disposizione di chi guida elettrico. È evidente la necessità di un miglioramento in tutto il processo autorizzativo per ridurre i tempi di effettiva messa in esercizio dei punti di ricarica e come Motus-E auspichiamo che ci sia una revisione dell'iter previsto, attualmente spesso lungo e articolato, e soprattutto che tutti gli interventi normativi di semplificazione vengano attuati dalle Amministrazioni Locali e dal coordinamento tra i Cpo ed i Dso, con l'obiettivo comune di raggiungere una infrastrutturazione capillare nel più breve tempo possibile».

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: IL NORD PREVALE

Riguardo alla distribuzione dei punti di ricarica sul territorio, il 57% sono collocati al Nord, il 22% al Centro e il 21% al Sud e nelle Isole. Il 32% dei punti di ricarica è situato nei capoluoghi di provincia mentre il 68% negli altri Comuni. A livello regionale la Campania ha registrato una crescita dell'81% rispetto al trimestre precedente, con un totale pari a 2.145 charging point. Crescita importante anche per Friuli Venezia Giulia (+24%), Sicilia (+13%), Lazio (+13%) e Lombardia (+12%). Sulla rete autostradale Motus-E ha rilevato la presenza di 559 punti di ricarica a uso pubblico, di cui l'83% sono stazioni fast e ultrafast ad alta potenza. Secondo gli ultimi dati risulta una media di 7,6 punti di ricarica ogni 100 km.

LE INIZIATIVE DEI COMUNI

Le amministrazioni locali dimostrano un'attenzione crescente verso la mobilità elettrica, soprattutto per quanto concerne l'infrastrutturazione del territorio che rappresenta lo step decisivo per assicurare ai cittadini un servizio di ricarica pubblica sempre più capillare ed efficiente. Un segnale che il termometro dell'e-mobility per gli enti locali è sempre più in crescita è dato dal numero di bandi che le PA hanno pubblicato e stanno sempre più promuovendo. Ecco alcuni esempi. Il Comune di Piacenza ha approvato e pubblicato a fine maggio un avviso pubblico finalizzato alla ricerca di operatori intenzionati a installare

e gestire 45 colonnine di ricarica per veicoli elettrici ad accesso pubblico sul proprio territorio. La giunta comunale di Bolzano ha approvato l'assegnazione degli spazi per un piano che prevede l'installazione di 56 nuove colonnine dedicate alla ricarica di veicoli elettrici, demandando successivamente all'ufficio Mobilità l'espletamento delle procedure relative all'assegnazione degli spazi. «Complessivamente – hanno dichiarato il sindaco Renzo Caramaschi e vicesindaco Luis Walcher – si tratta di 56 nuove colonnine per un totale di almeno 112 punti di ricarica distribuiti sull'intero territorio comunale che andranno ad aggiungersi nei prossimi mesi a quelli già esistenti. Previste anche alcune nuove postazioni di ricarica riservate ai taxi». Caramaschi e Walcher hanno sottolineato inoltre che: «La dotazione di sistemi di ricarica per veicoli elettrici al fine di agevolare forme di mobilità prive di emissioni inquinanti, è in linea con gli indirizzi di mobilità sostenibile presenti negli strumenti di programmazione della mobilità cittadina». I 112 nuovi charging point previsti andranno ad aggiungersi alle circa 30 colonnine già installate sul territorio del Comune di Bolzano. Nel Comune di San Gimignano (provincia di Siena) Enel X Way ha installato due nuove colonnine, per un totale di 4 ulteriori punti di ricarica. Questi vanno a sommarsi alla stazione Hpc con potenza da 100 kW presente presso il parcheggio Baccanella e alle colonnine già attive per un totale di 7 charging point. Complessivamente, in Toscana ci sono più di 800 infrastrutture per un totale di oltre 1.600 punti di ricarica sul territorio regionale, di cui circa 130 in provincia di Siena. «Con questa seconda postazione di ricarica in località Bagnaia, per la quale ringraziamo Enel X Way ed il nostro ufficio tecnico» affermano il sindaco di San Gimignano Andrea Marrucci e l'assessore all'Innovazione e ai servizi a rete Gianni Bartolini «in pochi mesi abbiamo recuperato un vuoto di anni, non accettabile per una città come la nostra. Dopo la stazione di ricarica per veicoli elettrici in località Baccanella, infatti, da oggi abbiamo attiva anche quella di Bagnaia, offrendo a cittadini e ospiti la possibilità di ricaricare le auto elettriche a San Gimignano. Con entrambe le postazioni sono così 6 i punti di ricarica

NEL COMUNE DI AFFI (VR) INAUGURATA UNA STAZIONE DI RICARICA CON 18 CHARGER HPC

È stata inaugurata l'11 maggio scorso ad Affi (in provincia di Verona), la stazione di ricarica Ionty più grande d'Europa, composta da 18 charger HPC, con potenza fino a 350 kW ciascuno.

La stazione è collocata presso il Centro Commerciale del Comune di Affi, ed è coperta da un tetto fotovoltaico da 75 kWp e alimentata da energia certificata 100% rinnovabile. All'inaugurazione erano presenti la vicepresidente di Regione Veneto, il presidente della Provincia di Verona, e il sindaco di Affi, oltre a rappresentanti delle maggiori case automobilistiche presenti in Italia.

Il Comune di Affi si propone come un case study esemplare di centro urbano che ha investito in energia rinnovabile e mobilità elettrica creando un indotto turistico ed economico florido e diventando punto strategico per i flussi veicolari della propria area territoriale.

Il sindaco della città veneta, Marco Giacomo Segà, ha affermato: «Nel corso degli anni si è assistito ad uno sviluppo di notevoli dimensioni, che ha portato sul territorio comunale più di 550 attività tra commercio, industria e servizi, rendendo Affi punto di riferimento produttivo per tutte le aziende del territorio, oltre che meta turistica d'eccellenza. E tutto questo anche grazie alla lungimiranza delle amministrazioni che hanno saputo investire da subito nell'energia pulita e nei servizi ad essa collegati».



con potenza fino a 44 kW e un punto di ricarica fast a 100 kW».

LA RICARICA IN AUTOSTRADA

L'infrastrutturazione della dorsale autostradale è un altro dei punti chiave per costruire in Italia una rete di ricarica capillare ed efficiente. Free to X è il Cpo che sta seguendo un piano approvato dal Ministero dei trasporti ad Autostrade per

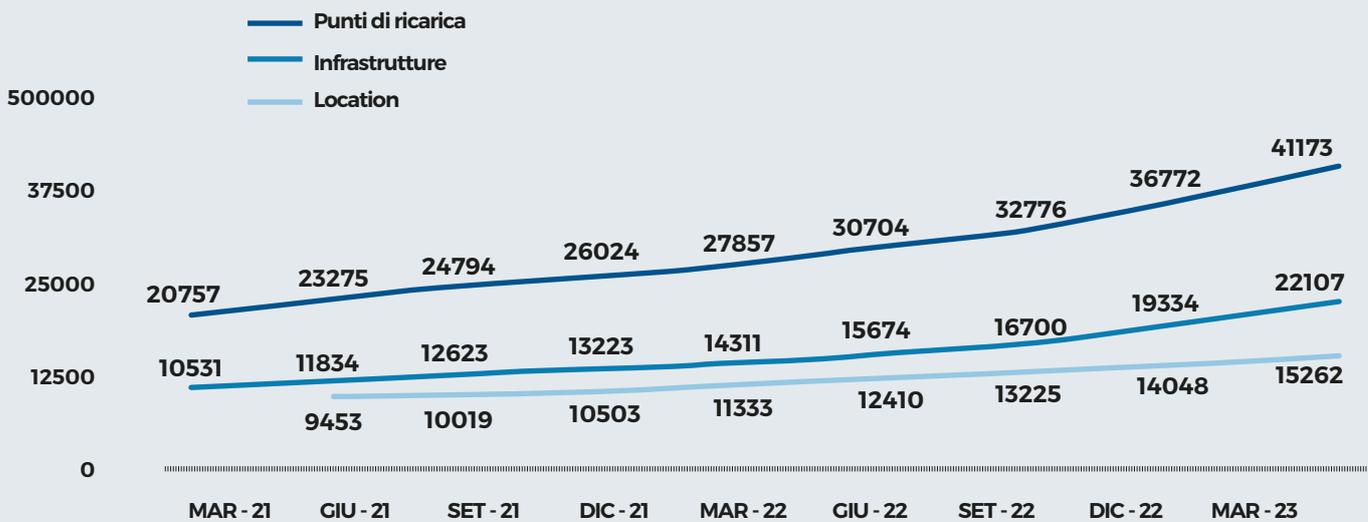
l'Italia e che prevede la realizzazione e la gestione in qualità di Cpo di 100 stazioni di ricarica ad alta potenza in altrettante aree di servizio. Il completamento del piano dell'azienda è previsto entro la fine di quest'estate. A oggi sono state completate 81 stazioni, mentre su ulteriori 11 vi è il cantiere aperto e i lavori sono in fase di completamento. Oltre 70 sono già attive, distribuite uniformemente da nord a sud

PNRR: IL MASE CONFERMA L'OK PER OLTRE 4.700 COLONNINE NEI CENTRI URBANI

Il Mase ha reso noti gli esiti della selezione sulla misura che prevede oltre 21mila infrastrutture di ricarica entro giugno 2026. Sono stati oltre 4.700 i progetti selezionati per infrastrutture sulle strade urbane. Poche invece le proposte pervenute per le strade extraurbane e senza requisiti di ammissibilità. Il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, ha confermato che sono stati selezionati progetti che consentiranno di installare, in totale, 4.718 colonnine, per un importo complessivo di circa 70 mln sui 127 previsti per la prima scadenza. "In merito all'avviso pubblico per le

ricariche sulle superstrade" si legge nella nota "non è stato possibile selezionare progetti, in quanto le poche proposte progettuali presentate non avevano i requisiti di ammissibilità alla misura. Il Ministero si è già attivato con gli operatori interessati per individuare le motivazioni che hanno portato alla scarsa adesione, al fine di adottare le misure più opportune per stimolare una più ampia partecipazione". Ai primi due avvisi pilota seguiranno altri bandi con l'obiettivo di raggiungere, entro il 2026, 21mila infrastrutture di ricarica installate, per uno stanziamento totale di 713 milioni di euro.

PUNTI DI RICARICA - TREND DI CRESCITA DEGLI ULTIMI DUE ANNI



FONTE: ELABORAZIONE ENERGIA IN CITTÀ SU DATI MOTUS-E

sulla rete di Autostrade per l'Italia con una interdistanza media attuale di 70 km lungo le principali direttrici. Tra le più recenti inaugurazioni che hanno visto protagonista Free To X vi è l'ultima in ordine cronologico sulla A14, nel tratto San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) e Ancona; si tratta dell'area di servizio Piceno Est, dove sono presenti 2 colonnine Hpc per un totale di 4 punti di ricarica con potenza fino a 300 kW, oltre a

una colonnina multistandard per garantire il rifornimento energetico anche ai veicoli non compatibili con lo standard CCS 2 Combo. Solo poche settimane prima erano state aperte 4 nuove stazioni di ricarica Hpc ubicate a Sile Est (in provincia di Treviso), lungo il tratto autostradale che congiunge la laguna veneta a Belluno; Badia Al Pino Ovest (in provincia di Arezzo) sulla A1 Roma-Firenze; Torre Fantine Est (in provincia di

Foggia) sulla A14 Pescara-Bari, intensificando il numero di ev-charger per i turisti che si recano verso la Puglia; e Castel Bentivoglio Est (in provincia di Bologna), sulla A13 Bologna-Padova in direzione Nord. Le stazioni di Sile Est, Badia Al Pino Ovest e Torre Fantine Est, oltre alla presenza di due colonnine ultrafast da 300 kW, sono equipaggiate anche con una colonnina Multistandard con connettori di Tipo 2 e CHAdeMO.

IL RUOLO DEI CPO: PROGETTARE CON LA PA. ECCO CHI SONO E COSA FANNO

I CHARGING POINT OPERATOR SONO LE SOCIETÀ CHE SI OCCUPANO DI INSTALLARE E GESTIRE LE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DI RICARICA CON L'OBIETTIVO DI RENDERE SEMPRE PIÙ CAPILLARE LA PRESENZA DI COLONNINE. ECCO ALCUNI DEI PLAYER CHE STANNO CRESCENDO SUL NOSTRO TERRITORIO E LE STRATEGIE CON LE QUALI INTENDONO ACCELERARE LA TRANSIZIONE ELETTRICA



ATLANTE

**VERSO LA MOBILITÀ A ZERO EMISSIONI
E UN FUTURO SOSTENIBILE, IN ARMONIA
CON IL NOSTRO PIANETA - STEFANO TERRANOVA, CEO**

Nel panorama competitivo sempre più affollato dei Cpo (Charging Point Operator), ossia gli "operatori del punto di ricarica", spicca per il suo posizionamento distintivo Atlante, società del Gruppo NHOA, che nasce con la mission di sviluppare il più ampio network di stazioni di ricarica rapida e ultra-rapida per veicoli elettrici del Sud Europa, contribuendo ad accelerare la transizione verso la mobilità a zero emissioni. Atlante si pone come obiettivi primari la realizzazione di un



**IL SINDACO DI BUCCINASCO RINO PRUITI
E STEFANO TERRANOVA**

network di stazioni di ricarica rapida e ultra-rapida in prossimità di reti autostradali e di strade a elevata percorrenza, essenziali per gli spostamenti a lungo raggio, oltre che in punti nevralgici dei centri urbani e presso esercizi commerciali, per favorire la possibilità di effettuare ricariche "on-the-go" e "ricariche di destinazione". Il network Atlante, forte del know-how tecnologico sviluppato all'interno del



Charging Point Operator, “operatori del punto di ricarica”, sono le aziende che si occupano di installare, gestire e mantenere una rete di stazioni di ricarica attraverso una piattaforma interconnessa. Possono offrire il proprio servizio direttamente all’utente, oppure decidere di abilitare uno o più E-mobility service provider per garantire l’interoperabilità della propria infrastruttura. Il modello di business prevede di norma che il Cpo acquisti hardware da terzi, oppure scelga di produrre direttamente i propri ev-charger, per poi proporsi – ad esempio attraverso la partecipazione a bandi di concorso della PA, dialogando con i Comuni che concedono spazi per la realizzazione di infrastrutture, oppure ancora rispondendo alle esigenze di esercizi commerciali che decidono di offrire la ricarica come servizio – in qualità di partner per la realizzazione di charging point a utilizzo pubblico.

UN PANORAMA COMPETITIVO

In Italia sono già presenti diversi Cpo. Enel X Way, ad esempio, è a oggi tra i Cpo presenti in maniera più capillare, con più di 18mila punti di ricarica pubblici che abbracciano diversi tagli di potenza, dalla ricarica quick in AC fino a 22 kW fino a dispositivi in DC fast e ultrafast: un ventaglio di soluzioni in grado di rispondere alle esigenze dei centri urbani (ma non solo) che decidono di elettrificare il territorio. Lo scorso dicembre è sbarcato ufficialmente in Italia Ewiva, Cpo nato da una joint-venture

che vede sempre protagonista Enel X Way insieme a Volkswagen Group, con l’obiettivo realizzare una rete di ricarica ultra-veloce affidabile e capillare, interamente alimentata con energia rinnovabile. Ewiva conta di gestire 3mila punti di ricarica – ognuno con una potenza fino a 350 kW – in 800 siti entro il 2025, concentrandosi prevalentemente nei centri urbani, nelle aree suburbane e nelle strade principali percorse da pendolari e turisti. Free To X, società di Autostrade per l’Italia impegnata nello sviluppo di servizi dedicati alla mobilità elettrica e non solo, al momento ha puntato con decisione sullo sviluppo di un’infrastruttura di ricarica ultrafast sulla rete autostradale, per rispondere alle esigenze di coloro che utilizzano l’auto elettrica per lunghi tragitti e hanno necessità di ottimizzare i tempi di rifornimento energetico affidandosi a stazioni in grado di restituire l’80% dell’autonomia in 15-30 minuti circa. Atlante, società del Gruppo Nhoa, punta invece sulla realizzazione di hub di ricarica ultraveloce organizzati in microgrid per privilegiare l’autoconsumo – grazie all’utilizzo di pensiline con impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo – e ubicate in centri di traffico nevralgici (ad esempio stazioni ferroviarie e aeroporti) o in prossimità delle uscite autostradali.

STRATEGIE DIVERSE

Un panorama in veloce evoluzione, quello dei Cpo, con numerose aziende già attive e altre che si sono affacciate solo di recente sul territorio italiano, come ad esempio la

Gruppo NHOA, si basa su una piattaforma intelligente, integrata con la rete elettrica esistente, alimentata da energia 100% green, supportata da sistemi di accumulo d’energia e, ove possibile, dall’utilizzo del fotovoltaico. Atlante, che a oggi annovera oltre 2.600 punti di ricarica installati o in costruzione in Italia, Francia, Spagna e Portogallo, si posiziona sul mercato come partner preferenziale non solo per imprese e privati ma anche per tutte le Pubbliche Amministrazioni che scelgono di essere affiancate nella sfida della transizione ad una mobilità più sostenibile.

Lo testimonia la recente inaugurazione di 38 punti di ricarica nel Comune di Buccinasco, importante snodo per

la mobilità nell’area metropolitana di Milano, dove Atlante si è aggiudicata un bando pubblico indetto dal Comune per l’installazione di punti di ricarica alimentati esclusivamente da energia rinnovabile e accessibili anche alle persone con mobilità ridotta. L’azienda ha investito in proprio nel progetto e provveduto a tutte le fasi di sviluppo ed esecuzione, senza gravare sulle casse del Comune, andando inoltre a ripristinare le aree verdi circostanti e a piantumare nuovi alberi in aree identificate dal Comune. Un approccio alla sostenibilità concreto e trasversale, nel quale Atlante investe quotidianamente per costruire un futuro in armonia con il nostro territorio e il nostro Pianeta.

ENEL X WAY

**"UNA RETE CAPILLARE E INTEROPERABILE"
- CHIARA BRONCO, HEAD OF SALES**

La strategia di Enel X Way per supportare la crescita e diffusione della mobilità elettrica nel Paese si muove seguendo due direttrici: la capillarità delle installazioni dei punti di ricarica e la diversificazione delle tecnologie. Due processi che si integrano perfettamente rappresentando due fasi diverse del piano lanciato nel 2017 dal Gruppo Enel. L'obiettivo iniziale è stato la creazione di una rete capillare e resiliente di infrastrutture di ricarica su tutto



il territorio che servisse da spina dorsale per chi guida un veicolo elettrico. Rete che oggi conta oltre 18mila punti di ricarica installati lungo tutto lo stivale di cui, grazie alla seconda fase del Piano, quasi 2.000 ad alta e altissima potenza "High Power Charging", ovvero caricatori fino a 350 kW per la ricarica ultrafast. Questo secondo passo è stato realizzato anche attraverso Ewiva, la joint venture di Enel X Way e Volkswagen Group, nata per accelerare la diffusione della mobilità elettrica in Italia, che a oggi ha già installato quasi 900 punti di ricarica ad altissima potenza e conta di arrivare a 3mila entro il 2025. L'obiettivo è arrivare a 21mila punti di ricarica attivi entro il 2023. Un altro aspetto importante della strategia di Enel

EWIVA

**OBIETTIVO: "RENDERE L'ESPERIENZA DI RICARICA
SEMPRE PIÙ SEMPLICE" - FEDERICO CALENO, CEO DI EWIVA**

Ewiva è la joint venture di Enel X Way - la società del Gruppo Enel interamente dedicata alla mobilità elettrica - e di Volkswagen Group, nata per accelerare la diffusione della mobilità elettrica in Italia. Ewiva gestisce la più grande rete di ricarica ultra-veloce aperta a tutti i veicoli elettrici e capillare in tutto il Paese con l'obiettivo di realizzare 3.000 punti di ricarica High Power Charging (HPC), fino a 350 kW di potenza, in circa 800 siti al 2025. A oggi Ewiva ha realizzato oltre 275 stazioni con più di 900 punti di ricarica, su tutto il territorio nazionale. L'attività di Ewiva si focalizza sulle principali arterie extraurbane e nelle aree urbane e suburbane. L'infrastruttura Ewiva è costituita da una rete di ricarica ad alta potenza, da 100kW a 350kW. L'intera infrastruttura è interoperabile con circa 40 MSP e la ricarica è possibile tramite le RFID card o tutte le app degli MSP (consultabili sul sito ewiva.com). Inoltre, per rispondere alle esigenze di ricarica occasionale, rendendo l'esperienza di ricarica sempre più semplice per i



conducenti di veicoli elettrici, è in corso la sperimentazione del servizio di pagamento con carta di credito/bancomat che sarà esteso a tutta la rete entro il 2023. Per adattarsi a qualsiasi tipo di contesto territoriale, Ewiva propone molteplici soluzioni caratterizzate da diverse configurazioni in termini di potenza erogata e spazi

necessari: si parte dalla tipologia Standalone, un'infrastruttura di ricarica con 1 connettore, con potenza in corrente continua erogabile fino a 100kW, ideale per essere posizionata in contesti urbani e nei centri storici; si prosegue poi con le soluzioni in corrente continua da 150 kW a 350 kW: Basic, con 2 infrastrutture e 4 punti di ricarica, Convenience, con 3 infrastrutture e 6 punti di ricarica, progettate per spazi comunali più ampi, come le aree pubbliche di parcheggio, e Premium, un sito con almeno 6 infrastrutture e 12 punti di ricarica, dotato di lounge esclusiva, con area break, wi-fi, meeting room, area relax e toilette.

francese Electra, che intende dedicarsi all'installazione di colonnine ultrafast presso parcheggi di centri commerciali, supermercati, hotel e ristoranti gestendo a 360 gradi il processo di installazione e facendosi carico dell'intero investimento. Entro il prossimo triennio prevede di investire 200 milioni di euro per installare 3mila punti di ricarica ultrafast

con potenza tra i 150 e i 300 kW (a livello europeo l'obiettivo del Cpo è quello di raggiungere quota 8mila colonnine ultrafast entro il 2030). Società come Enerbroker intendono invece sviluppare il proprio business soprattutto nel centro-sud del Paese, colmando un gap in termini di capillarità che, secondo dati Motus-e, vede il 57% dei punti di ricarica

per il momento concentrati al Nord, il 22% al centro e il 21% al Sud. Rientra di fatto nella categoria dei Cpo anche Tesla, che con ormai circa 20 stazioni di ricarica Supercharger aperte a utenti di altri marchi sul territorio italiano, si propone come uno dei player di primo piano anche nel nostro Paese, con hub che arrivano a includere fino a 20

X Way è l'interoperabilità, che si traduce nella possibilità di far utilizzare le proprie infrastrutture di ricarica da clienti finali che scelgono offerte degli oltre 130 Mobility Service Provider con cui Enel X Way ha stretto degli accordi di collaborazione, ma anche nella possibilità per i clienti che scelgono l'App Enel X Way di gestire le operazioni di ricarica in modo semplice e veloce, su infrastrutture non solo installate da Enel X Way ma da tutti i principali operatori infrastrutturali che operano in Italia e in Europa. Continua anche il dialogo di Enel X Way con le PA per dotare grandi centri urbani e piccoli Comuni di infrastrutture di ricarica in linea con le esigenze dei cittadini e del territorio, con l'obiettivo finale della piena elettrificazione dei trasporti dei singoli con veicolo privato e della collettività tramite la gestione della ricarica del trasporto pubblico locale. Superato

un primo periodo in cui le difficoltà legate ai nuovi processi autorizzativi per le installazioni e attivazioni delle infrastrutture, rallentavano lo sviluppo, grazie anche alla mediazione di Enel X Way con gli enti locali, oggi i processi risultano più snelli ed è possibile guardare con fiducia all'obiettivo di elettrificazione imposto anche dal PNRR e in generale alla infrastrutturazione del Paese per consentire uno sviluppo della mobilità elettrica su larga scala. in corrente continua da 150 kW a 350 kW: Basic, con 2 infrastrutture e 4 punti di ricarica, Convenience, con 3 infrastrutture e 6 punti di ricarica, progettate per spazi comunali più ampi, come le aree pubbliche di parcheggio, e Premium, un sito con almeno 6 infrastrutture e 12 punti di ricarica, dotato di lounge esclusiva, con area break, wi-fi, meeting room, area relax e toilette.

GASGAS

"UNA RETE AFFIDABILE E UN'ATTENTA SELEZIONE DELLE LOCATION" - ALESSANDRO VIGILANTI, CEO E CO-FOUNDER DI GASGAS

L'infrastruttura GasGas è interoperabile attraverso i più diffusi sistemi di pagamento e app dedicate all'e-mobility tra quelle attive sul nostro territorio e nel resto d'Europa. Inoltre, l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili è uno standard "obbligatorio" per una società come GasGas, che ha fatto della sostenibilità uno dei suoi valori principali. La Pubblica Amministrazione, negli ultimi 12 mesi, ha visto in GasGas un player affidabile, disponibile a chiarire qualsiasi dubbio e proattivo nel costruire insieme ai Comuni una strategia che include la pianificazione nella scelta delle corrette aree e delle migliori soluzioni tecnologiche con tempi certi di realizzo della rete sul territorio. GasGas ha impostato il 2023 sulla spinta dello sviluppo del proprio portafoglio, puntiamo ad



espandere sia sul fronte pubblico, sia sul fronte privato gli accordi di installazione dei punti di ricarica. Sulla coda degli ottimi risultati raggiunti nel 2022 abbiamo previsto che, entro il Q2 del 2023, avremo già raggiunto gli obiettivi di portafoglio di tutto l'esercizio: questo ci consentirà di rivedere al rialzo le nostre prospettive

di business. Contiamo, inoltre, di proseguire con una campagna importante di upgrade degli impianti già operativi. In merito alle criticità che ancora contribuiscono a frenare il progresso del settore, sul fronte pubblico sarà importante che le Amministrazioni comunali si pongano obiettivi precisi, con tempistiche esatte per spingere in modo importante la diffusione di colonnine in maniera

uniforme su tutto il territorio. Sul fronte privato attendiamo invece l'avvio di una campagna di incentivazione seria allo sviluppo delle colonnine ad accesso pubblico, che è il tassello che ancora manca per velocizzare la crescita dell'e-mobility nel nostro Paese.

colonnine Hpc con potenza da 250 kW. A livello tecnologico si distingue invece la rete di Ionity, Cpo nato dalla joint venture di noti marchi dell'automotive (tra cui BMW, Ford, Hyundai, Mercedes, Volkswagen, Audi e Porsche) che presso i propri hub – in Italia 30 stazioni di ricarica per un totale di 184 charging point – offre colonnine con singolo

punto di ricarica in grado di garantire al veicolo in rifornimento fino a 350 kW di potenza. Il Cpo GasGas ha scelto di affidarsi alla formula del crowdfunding per finanziare la crescita della propria rete di ricarica, dialogando sia con la PA, sia con esercizi commerciali intenzionati a offrire la ricarica come servizio: a oggi il network vanta un portafoglio di oltre

750 charging point sul territorio, mentre il target è fissato a 10mila colonnine installate entro il 2030. In termini di capillarità, tra gli operatori più diffusi in base ai punti di ricarica attivi sul territorio, figura Plenitude Be Charge, con oltre 17mila charging point installati e oltre 11mila siti in costruzione. A2A, con la propria divisione dedicata all'e-mobility è

R-EV

“STIAMO SVILUPPANDO LA RETE ATTRAVERSO DELLE CONVENZIONI DIRETTE CON I COMUNI” - ALESSANDRO CALÒ, CEO E FOUNDER

A oggi, abbiamo convenzionato più di 30 Comuni. Il nostro investimento principale avviene nel Sud Italia, mentre, dal punto di vista commerciale, lo sviluppo della rete sta avvenendo anche attraverso contatti con strutture alberghiere, centri commerciali e attraverso una rete vendita che è presente in tutta Italia. Questa rete vendita farà in modo di installare il nostro prodotto presso le strutture e noi forniremo la nostra piattaforma che permetterà la gestione delle stazioni di ricarica. Per garantire l'interoperabilità dei propri charging point, R-ev è associata ad Hubject, quindi il nostro back-end è interoperabile con tutti i maggiori provider di servizi



per la mobilità elettrica. Per quanto riguarda, invece, l'energia che forniamo sulle nostre colonnine, utilizziamo quella dei nostri impianti fotovoltaici. Attraverso una struttura del Gruppo che è un operatore di mercato, infatti, siamo in grado di distribuire energia proveniente da fonti rinnovabili direttamente sulle nostre infrastrutture. Il nostro punto di forza è che siamo in grado di operare sia come Cpo, sia come Emsp. Siamo in grado, cioè, non solo di fornire il nostro hardware ma anche la nostra piattaforma di back-end. Diamo la possibilità, attraverso l'interoperabilità della nostra piattaforma, anche di non avere, necessariamente, la nostra applicazione installata, ma di poter caricare sulle nostre colonnine, o sulle colonnine che aderiscono al nostro servizio di ricarica. Il nostro obiettivo, in generale, è quello di realizzare la nostra infrastruttura di ricarica, che prevede l'installazione di colonnine in corrente continua da 24 kW a 180 kW”.

presente prevalentemente nel Nord Italia con circa 300 colonnine attive: l'obiettivo come Cpo è di raggiungere quota 24mila charging point entro il 2030 grazie a un investimento dedicato di 18 miliardi di euro. Anche E.ON garantisce accesso a 30mila colonnine interoperabili e conta oltre 80 colonnine attive sul nostro territorio: la multiutility ha recentemente rinnovato l'accordo già in essere con il produttore di ev-charger Alpitronic per la fornitura di 4.500 colonnine fast e ultrafast, che verranno installate e rese disponibili agli utenti entro la fine del 2025. Le stazioni di ricarica avranno vari tagli di potenza, a partire da 50 fino a 400 kW, a seconda della location e dell'impiego previsto. Tra gli obiettivi di E.ON è confermata la realizzazione, già a partire dal 2024, di infrastrutture con megawatt charger dedicate ai mezzi pesanti. Inoltre le nuove stazioni supporteranno la tecnologia Plug & Charge e il sistema di pagamento POS. Particolarmente attiva nel Centro Italia è Acea Innovation, Cpo con cui la multiutility Acea opera nella ricarica pubblica: il piano industriale prevede, entro il 2024, l'installazione di 2.200 colonnine elettriche, per un investimento complessivo di 29 milioni (a oggi sono più di 300).

VETRINA PRODOTTO

AUTEL - DC COMPACT: GARANTITI TEMPI DI RICARICA SODDISFACENTI

Autel propone, nella categoria di ricarica in corrente continua, la colonnina MaxiCharger DC Compact 47kW. Questa soluzione rispecchia a pieno le caratteristiche che sono richieste dal mercato Italiano, offrendo infatti un'ottima esperienza di ricarica, con una potenza che non va a stressare eccessivamente la rete di distribuzione elettrica, ma al contempo è in grado di offrire all'e-driver una tempistica di ricarica di assoluto rispetto. Il MaxiCharger DC Compact è dotato di doppia presa CCS2 e schermo Lcd Touch FullHD da 20" pollici. Viene fornito con piedistallo oppure con Sistema Kart su ruote; è dotato, su richiesta, di sistema POS ed è completamente personalizzabile. Il prodotto è disponibile presso i distributori Autel autorizzati.



VETRINA PRODOTTO

INGETEA - RAPID 60: FLESSIBILITÀ DI INSTALLAZIONE

RAPID 60 va a completare la gamma delle soluzioni di ricarica in DC, con costi di installazione comparabili a una soluzione in alternata ma con migliori performance. Si tratta di un caricatore multistandard DC rapido da 60 kW, che permette di ricaricare fino a 100 km di autonomia in 12 minuti. La ricarica simultanea 30+30kW è consentita, così come la ricarica AC, permettendo di ricaricare fino a 3 veicoli contemporaneamente. Il suo schermo touch screen a colori da 10,1" multilingue permette una rapida e intuitiva consultazione dello stato di ricarica e fornisce informazioni quali durata della ricarica, potenza erogata ed energia fornita, oltre a fornire tutte le informazioni necessarie per monitorare lo stato. Il form factor compatto e le prese d'aria laterali garantiscono un'ampia flessibilità di installazione, ad esempio installazione a parete o configurazioni back-to-back con un'altra stazione di ricarica per creare charging hub compatti. Con un design solido e robusto, è progettato per resistere alle condizioni più impegnative, grazie alla sua costruzione in acciaio zincato o acciaio inossidabile e al grado di protezione IK10 dello schermo touch.



VETRINA PRODOTTO

MENNEKES - AMEDIO PROFESSIONAL: IDEALE PER LE MUNICIPALITÀ

Poter ricaricare su suolo pubblico tramite infrastrutture affidabili è un'esigenza a cui le Municipalità devono rispondere con un partner in grado di soddisfare le più disparate esigenze. La colonnina Amedio Professional è il risultato di una costante ricerca in termini di robustezza e di utilizzo attraverso 2 prese di ricarica di Tipo 2 per la ricarica in modalità 3: soluzione perfetta per i parcheggi pubblici, con componenti di alta qualità che garantiscono massima protezione da intemperie e atti vandalici. Amedio coniuga tecnologia all'avanguardia e materiali selezionati con funzioni di gestione quali distribuzione dei carichi, gestione degli accessi e connessione con il FV. Inoltre, è integrabile con i servizi riservati alla Linea Mennekes Professional: Charge Point Manager per la gestione e il monitoraggio, solo da locale; Mennekes Cloud, per monitorare l'infrastruttura con possibilità di intervento da remoto, aggiornamenti software; Mennekes Pay, il servizio più completo che offre monitoraggio in tempo reale, statistiche e aggiornamenti e consente la gestione del servizio di ricarica a pagamento.



VETRINA PRODOTTO

SCAME - BE-D: LA NUOVA WALL BOX IN CORRENTE CONTINUA

BE-D è la nuova wall box con potenza nominale di 25kW per la ricarica in corrente continua (DC) dei veicoli elettrici, soluzione ideale per attività ricettive, centri commerciali e parcheggi urbani, o flotte aziendali e servizi di car sharing. Realizzata in materiale termoplastico esente da alogeni e alluminio verniciato a polvere, con linee pulite ed essenziali firmate Trussardi+Belloni Design. Le stazioni Serie BE-D possono essere equipaggiate con un cavo munito di connettore CCS2 o CHAdeMO o con entrambi e il display touch screen integrato permette di gestire le operazioni. È inoltre possibile personalizzare una porzione del pannello frontale con il proprio logo aziendale. L'accesso alla ricarica è libero o tramite autenticazione, con possibilità di gestione tramite il Management System di Scame, software proprietario integrato o tramite un Emsp esterno attraverso il protocollo di comunicazione OCPP 1.6 JSON.



VETRINA PRODOTTO

SMA - EV CHARGER, RICARICA INTELLIGENTE E SOSTENIBILE

Sistema che consente ai proprietari di impianti fotovoltaici di ricaricare i veicoli elettrici in maniera intelligente e sostenibile, disponibile nelle potenze da 7.4 e da 22kW. Oltre a questo modello dedicato ai privati, SMA dispone di un sistema anche per il segmento commerciale: SMA EV Charger Business, per la ricarica delle flotte di veicoli elettrici. Questa soluzione consente di realizzare sistemi di ricarica per singole colonnine, o per interi parchi di ricarica, ottimizzando il risparmio economico con un approccio eco-sostenibile.

